

**ASSE VIARIO MARCHE-UMBRIA  
E QUADRILATERO DI PENETRAZIONE INTERNA  
MAXI LOTTO 2**

LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA DIRETTRICE PERUGIA ANCONA:  
SS. 318 DI "VALFABBRICA", TRATTO PIANELLO -VALFABBRICA  
SS. 76 "VAL D'ESINO", TRATTI FOSSATO VICO - CANCELLI E ALBACINA - SERRA SAN QUIRICO  
"PEDEMONTANA DELLE MARCHE", TRATTO FABRIANO-MUCCIA-SFERCIA.

**PROGETTO DEFINITIVO**

<p><b>CONTRAENTE GENERALE:</b></p>  <p><b>DIRPA 2</b> s.c.a.r.l.</p>	<p><i>Il responsabile del Contraente Generale:</i></p> <p align="center">Ing. Federico Montanari</p>	<p><i>Il responsabile Integrazioni delle Prestazioni Specialistiche:</i></p> <p align="center">Ing. Salvatore Lieto</p>
--	--	---

**PROGETTAZIONE: Associazione Temporanea di Imprese**

Mandatara: **PROGETTAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE PROGIN S.p.A.** Mandanti: **LOMBARDI SA INGEGNERI CONSULENTI** **LOMBARDI-REICO INGEGNERIA S.r.l.**


**SGAI s.r.l. di E. Forlani & C.**  
 Studio di Ingegneria e Geologia Applicata  
Via Martiri, 20 - 47030 Montebello di Romagna (RN) - ITALY  
 P. IVA 01664620293 - telefono +39 054 988277 - e-mail: sgai@sgai.com  
 pec: sgai@sgaipec.com

<p>RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE PER L'A.T.I. Prof. Ing. Antonio Grimaldi</p> <p>GEOLOGO Dott. Geol. Fabrizio Pontoni</p> <p>COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE Ing. Michele Curiale</p>	 	
--	--	---

<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p align="center">Ing. Giulio Petrizzelli</p>		
---	--	--

<p><b>2.1.3 - PEDEMONTANA DELLE MARCHE</b>  <b>3° stralcio funzionale: Castelraimondo nord - Castelraimondo sud</b>  <b>4° stralcio funzionale: Castelraimondo sud - innesto S.S.77 a Muccia</b>  <i>20. - Interferenze ed espropri</i>  <i>RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO</i></p>	<p><b>SCALA:</b></p> <p align="center">-----</p> <p><b>DATA:</b> <b>Settembre 2017</b></p>
--	--

Codice Unico di Progetto (CUP) **F12C03000050021**

Codice elaborato:

Opera	Tratto	Settore	CEE	WBS	Id. doc.	N. prog.	Rev.
L 0 7 0 3	2 1 3	E	1 9	0 0 0 0 0 0	R E L	0 2	B

REV.	DATA	DESCRIZIONE	Redatto		Controllato	Approvato
A	Giugno 2017	Emissione per stralcio funzionale	PROGIN	PROGIN	S. Lieto	A. Grimaldi
B	Settembre 2017	Revisione	PROGIN	PROGIN	S. Lieto	A. Grimaldi

**PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DELLA  
PEDEMONTANA DELLE MARCHE III-IV LOTTO FUNZIONALE**

**RELAZIONE DI STIMA**

**DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE E DI OCCUPAZIONE  
TEMPORANEA AI FINI DELLA PREVISIONE DEL FABBISOGNO  
INDENNITARIO DEL PROGETTO DEFINITIVO -.**

**Premessa**

Per la realizzazione degli interventi sopra indicati, il relativo progetto definitivo prevede l'utilizzo di immobili (terreni e manufatti) ubicati nel territorio dei Comuni di *Matelica, Castelraimondo e Muccia*, da acquisire mediante procedura di espropriazione per causa di pubblica utilità, preceduta da occupazione d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del T.U. sulle espropriazioni approvato con d.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i..

Gli immobili oggetto della procedura ablatoria hanno le seguenti destinazioni:

- 1) Sede stradale e relative pertinenze;
- 2) Cantieri e/o piste di servizio funzionali alla esecuzione dei lavori.

Gli immobili di cui al superiore punto 1) dovranno essere espropriati in favore del Demanio dello Stato – Ramo Strade.

Gli immobili di cui al superiore punto 2) dovranno essere assoggettati ad occupazione temporanea, al termine della quale dovranno essere riconsegnati ai proprietari.

Relativamente ai criteri di determinazione delle indennità da riconoscere agli aventi diritto, si è fatto riferimento alla normativa vigente e segnatamente alla disciplina del T.U. sulle espropriazioni n. 327/01 entrato in vigore il 30/06/2003 e successive modificazioni e/o integrazioni.

In particolare, la determinazione delle indennità ha seguito regole diverse in dipendenza della natura e della destinazione delle aree alle quali si è riferita.

Difatti, mentre per le aree agricole hanno trovato applicazione i criteri indennitari previsti dall'art. 40 del T.U., con esclusione dei commi 2 e 3, poiché dichiarati incostituzionali, giusta sentenza n. 181 del 07.06.2011, per le aree edificabili o edificate si applicherà, laddove ne ricorreranno i presupposti, la normativa vigente ed in particolare, gli art. 37 e 38 del soprarichiamato T.U..

**METODOLOGIA DI STIMA**

**CAP. I - AREE E MANUFATTI DI NATURA AGRICOLA**

- 1) La determinazione dell'indennità relativa alle aree non edificabili (aree agricole) coltivate è stata effettuata con i criteri di cui all'art. 40 del T.U., così come emendato dalla Corte

Costituzionale, con sentenza n. 181/2011, utilizzando i valori di mercato (o venali) degli immobili, tenuto conto delle colture effettivamente praticate sul fondo e dell'eventuale valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola.

2) Mentre, per la determinazione delle indennità relative alle aree agricole non coltivate, sarà utilizzato il medesimo criterio di cui all'art. 40 del T.U. – valore di mercato del fondo – in base alle caratteristiche effettive dell'area non direttamente connesse con l'esercizio dell'attività agricola.

La indennità di cui al superiore p. 1) sarà costituita dalle seguenti voci:

a. indennità pari al Valore Agricolo (valore di mercato) corrispondente alla coltura in atto ed alla superficie da acquisire (art. 40, c. 1);

b. indennità aggiuntiva:

✓ (art. 40, c. 4) : per il proprietario diretto coltivatore/imprenditore agricolo a titolo professionale determinata in misura pari al Valore Agricolo Medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata;

✓ (art. 42, c. 1): al fittavolo, al mezzadro o al partecipante quali titolari di contratti agrari di affitto, mezzadria, partecipazione - ricorrendone le condizioni di legge – che per effetto della procedura espropriativa o della cessione volontaria, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità;

c. valore delle opere e/o manufatti da demolire sulla base dei seguenti criteri [se presenti]:

✓ per i fabbricati rurali e per gli altri manufatti funzionali allo svolgimento dell'attività agricola e/o trasformazione dei prodotti agricoli (stalle, fienili, magazzini, capannoni per deposito macchine e attrezzi, pozzi, impianti etc.) ove esistenti, sarà determinata una indennità pari al costo di ricostruzione, con l'aggiunta dei costi tecnici e con la riduzione di un coefficiente variabile, dallo 0% al 40%, tenuto conto dello stato di conservazione. Quanto ai costi di ricostruzione, gli stessi saranno desunti dalle omologhe valutazioni dell'Agenzia del Territorio.

d. indennità per riduzione della consistenza fisica e funzionale dell'azienda agricola e/o per la formazione di corpi aziendali separati pari alla diminuzione di valore della residua parte non espropriata, c.d. *danno complementare* (art. 33, c. 1).

I criteri di valutazione di tale indennità sono rappresentati dal rapporto tra la superficie espropriata e la residua superficie dell'azienda, con un coefficiente di deprezzamento che può raggiungere il tetto massimo del 50%, calcolato, ma solo per ragioni di opportunità, sulla superficie da espropriare e sull'ipotetica indennità di espropriazione al netto di indennità aggiuntive;

e. indennità per la occupazione temporanea in via d'urgenza, in ragione di 1/12 annuo della indennità di espropriazione, computata per un periodo massimo di 12 mesi (art. 50, c. 1);

f. indennità per distruzione *soprassuoli e frutti pendenti*, per la valutazione dei quali si farà riferimento ai valori agronomici spettanti ai proprietari per indennizzare frutti pendenti (cioè, di imminente raccolta) oppure piante e colture non facenti parte di una coltura prevalente accertata sopralluogo.

## ***CAP. II – OCCUPAZIONI – DANNI***

Altri oneri indennitari, pure previsti nella presente relazione di stima poiché ritenuti necessari ad una previsione economica il più possibile attendibile, sono quelli relativi 1) *all'occupazione temporanea* non preordinata alla espropriazione, determinata per tutte le aree, edificabili e non, con i criteri dettati dall'art. 50 del T.U. ed in particolare nella misura di 1/12 annuo della indennità di espropriazione per 5 anni.

Per le colture pregiate (vigneto) è stato previsto il riconoscimento di un ulteriore indennizzo determinato per l'eventuale presenza di *impianti d'irrigazione*. Tale valore è stato stimato in € 0,45/mq.

Altri titoli indennitari eventualmente riscontrabili sono pure quelli che attengono ai *soprassuoli*, per la valutazione dei quali è stato fatto riferimento a due criteri: uno, utilizzabile nei casi di occupazione temporanea non preordinata alla espropriazione, quantifica l'indennità sottraendo al valore agricolo medio della coltura accertata, purchè arbustiva (vigneto - agrumeto – frutteto – uliveto) il valore agricolo medio di quella che sarà restituita (seminativo) e l'altro, per piante e colture non facenti parte di una coltura prevalente accertata sopralluogo. rinviene da valori agronomici tabellari (ad es. valori del vivaio Tor San Lorenzo).

In caso si debbano indennizzare frutti pendenti (cioè, di imminente raccolta) si è individuata a priori una indennità pari a € 0,50 al mq.

## ***CONCLUSIONI***

Le risultanze della presente relazione di stima possono essere considerate sufficientemente attendibili atteso che, per cautela, sono stati inseriti, una serie di titoli d'indennizzo che, benché previsti dalla normativa vigente non potrebbero, in concreto, non sussistere, o essere richiesti dai soggetti espropriandi.

Difatti è stato inserito il rimborso delle somme pagate dall'espropriato per qualsiasi imposta relativa all'ultimo trasferimento dell'immobile (art. 40, comma 5), computata presuntivamente in misura pari al 3% delle indennità totali di cui al superiore punto a), l'indennità di occupazione temporanea d'urgenza ragguagliata a 12 mesi di occupazione, oltre alla indennità per deprezzamento degli immobili (c. d. *danno complementare*) residuati dalla espropriazione, computata nella misura del 50% sull'ammontare totale dell'indennità di espropriazione.

Quanto all'individuazione del valore agricolo dei cespiti espropriandi, questi sono stati parametrizzati agli analoghi valori già utilizzati nell'ambito delle procedure espropriative

eseguite e/o in corso di esecuzione per i lotti limitrofi (I e II), per le medesime tipologie colturali, eseguendo apposita analisi comparativa con i valori ricavati dall'osservatorio dei valori agricoli Regione Marche (ISBN 978-88-6907-175-1), pubblicato da editore specializzato in materia estimativa (Exeo Srl), nonchè con i valori agricoli medi vigenti (ultima pubblicazione rilevata) per i comuni di Matelica e Castelraimondo (Regione Agraria n°3) e per il comune di Muccia (Regione Agraria n°1), oggetto di pronunciamento da parte della Commissione Provinciale Espropri di Macerata n° 436 del 28/12/2012 pubblicata sul BUR n°3 del 17/01/2013.

Purtuttavia, per ragioni di cautela, nel quadro generale riepilogativo del fabbisogno indennitario è stato inserito un ulteriore aggiornamento del valore agricolo dei fondi da espropriare pari al 20% dell'indennità di espropriazione complessiva occorrente al fine di tenere conto di differenze colturali tra quella catastale e quella effettiva o di naturali oscillazioni del mercato fondiario.

Analogamente, è stata inserita per memoria, la voce degli oneri peritali ex art. 21 T.U..

Infine, è doveroso precisare che la realizzanda opera stradale andrà ad intercettare beni appartenenti al c.d. "Demanio accidentale", come tali non espropriabili, per l'occupazione dei quali gli Enti Gestori potrebbero richiedere la corresponsione di canoni di concessione il cui ammontare allo stato non è dato conoscere.

Né è dato conoscere se e quanti proprietari richiederanno che *"l'espropriazione riguardi anche le porzioni residue di propri beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagiata utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre una agevole utilizzazione (cfr. art.16 co.11 T.U.) e quanti risulteranno titolari di aziende commerciali destinati a cessare o a sospendere la propria attività"*.

Ciò premesso, si rassegna qui di seguito l'ammontare analitico e complessivo del fabbisogno indennitario di cui al quadro generale riepilogativo riportato in calce alla presente relazione, di colore rosa.

## Comune di Castelraimondo

### Espropriazione aree non edificabili (art. 40 T.U.)

A)	Espropriazione aree sede stradale e pertinenze	Coltura	mq.	Valore Agricolo	Indennità	
		Bosco Alto Fusto	6.591	€ 0,6450	€ 4.251,20	
		Seminativo	175.277	€ 1,5525	€ 272.117,54	
		Seminativo Arb.	22.213	€ 1,6650	€ 36.984,65	
		Ferrovia SP	334	€ -	€ -	
		Pascolo Arborato	2.040	€ 0,4200	€ 856,80	
		Bosco Ceduo	999	€ 0,4800	€ 479,52	
		Vigneto	257	€ 4,3050	€ 1.106,39	
		Pascolo Cesp.	2.056	€ 0,3975	€ 817,26	
		Ente Urbano	228	€ -	€ -	
		Prato	618	€ 0,7725	€ 477,41	
			<b>210.613</b>			<b>€ 317.090,75</b>
A1)	<b>Occupazione d'urgenza</b> (art. 50, comma, 1 T.U.)	mesi: 12				
	[Occ.Urg. (ind.espr. * mesi /144)]					<b>€ 26.424,23</b>
A2)	<b>Distruzione impianti irrigui</b>					
	mq. 257 x €/mq. 0,45 =					<b>€ 115,65</b>
A3)	<b>Danni complementari</b> (art.33 T.U.)					
	[ ind. Espr * 50%]					<b>€ 158.545,38</b>
A4)	<b>Indennità aggiuntiva</b> (artt. 40 - 42 T.U.)	Coltura	mq.	V.A.M.	Indennità	
		Bosco Alto Fusto	6.591	€ 0,4300	€ 2.834,13	
		Seminativo	175.277	€ 1,0350	€ 181.411,70	
		Seminativo Arb.	22.213	€ 1,1100	€ 24.656,43	
		Ferrovia SP	334	€ -	€ -	
		Pascolo Arborato	2.040	€ 0,2800	€ 571,20	
		Bosco Ceduo	999	€ 0,3200	€ 319,68	
		Vigneto	257	€ 2,8700	€ 737,59	
		Pascolo Cesp.	2.056	€ 0,2650	€ 544,84	
		Ente Urbano	228	€ -	€ -	
		Prato	618	0,5150	€ -	
			<b>210.613</b>			<b>€ 211.075,57</b>

<b>TOTALE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE</b>						<b>€ 713.251,57</b>
<b>B)</b>	<b>Occupazione aree di servizio (art. 50, comma 1, T.U.)</b>	<b>Coltura</b>	<b>mq.</b>	<b>Valore Agricolo</b>	<b>Indennità</b>	
	1/12 annuo della indennità di	Bosco alto fusto	938	€ 0,6450	€ 252,09	
		Seminativo Arb	31	€ 1,1100	€ 14,34	
		Seminativo	15.804	€ 1,5525	€ 10.223,21	
	di espropriazione per 5 anni		<b>16.773</b>			<b>€ 10.489,64</b>
<b>B1)</b>	<b>Danni - Frutti pendenti</b>					
	(mq. 16773 x €/mq. 0,50) =					<b>€ 8.386,50</b>
<b>TOTALE INDENNITA' PER AREE DI SERVIZIO</b>						<b>€ 18.876,14</b>
<b>TOTALE A + B</b>						<b>€ 732.127,71</b>

**Comune di Matelica**

**Espropriazione aree non edificabili  
(art. 40 T.U.)**

A)	Espropriazione aree sede stradale e pertinenze	Coltura	mq.	Valore Agricolo	Indennità	
		Seminativo	2.395	€ 1,5525	€ 3.718,24	
		Seminativo Arb.	263	€ 1,6650	€ 437,90	
			2.658			€ 4.156,13
A1)	Occupazione d'urgenza (art. 50, comma, 1 T.U.)	mesi: 12				
	[Occ.Urg. (ind.espr. * mesi /144)]					€ 346,34
A2)	Distruzione impianti irrigui					
	mq. 0 x €/mq. 0,45 =					€ -
A3)	Danni complementari (art.33 T.U.)					
	[ ind. Espr * 50%]					€ 2.078,07
A4)	Indennità aggiuntiva (artt. 40 - 42 T.U.)	Coltura	mq.	V.A.M.	Indennità	
		Seminativo	2.395	€ 1,0350	€ 2.478,83	
		Seminativo Arb.	263	€ 1,1100	€ 291,93	
			2.658			€ 2.770,76
<b>TOTALE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE</b>						<b>€ 9.351,30</b>
B)	Occupazione aree di servizio (art. 50, comma 1, T.U.)	Coltura	mq.	Valore Agricolo	Indennità	
	1/12 annuo della indennità di				€ -	
					€ -	
	di espropriazione per 5 anni		0			€ -
B1)	Danni - Frutti pendenti					
	(mq. 0,00 x €/mq. 0,50) =					€ -
<b>TOTALE INDENNITA' PER AREE DI SERVIZIO</b>						<b>€ -</b>
<b>TOTALE A + B</b>						<b>€ 9.351,30</b>



**Comune di Camerino**

**Espropriazione aree non edificabili  
(art. 40 T.U.)**

A)	Espropriazione aree sede stradale e pertinenze	Coltura	mq.	Valore Agricolo	Indennità	
		Bosco Alto Fusto	2.663	€ 0,6450	€ 1.717,64	
		Seminativo	402.027	€ 1,5525	€ 624.146,92	
		Seminativo Arb.	89.419	€ 1,6650	€ 148.882,64	
		Bosco Misto	10.140	€ 0,4800	€ 4.867,20	
		Bosco Ceduo	285	€ 0,4800	€ 136,80	
		Incolto Sterile	1.725	€ 0,3450	€ 595,13	
		Vigneto	746	€ 4,3050	€ 3.211,53	
		Immobili	169	€ 320,0000	€ 54.080,00	
		Prato	1.763	€ 0,7730	€ 1.362,80	
		Pascolo Cesp.	1.505	€ 0,3975	€ 598,24	
		Ente Urbano	5.104	€ 0,3450	€ 1.760,88	
		Pascolo	1.190	€ 0,5250	€ 624,75	
		Viabilità esistente	1.032			
			<b>517.768</b>			<b>€ 841.984,51</b>
A1)	<b>Occupazione d'urgenza</b> (art. 50, comma, 1 T.U.)		mesi: 12			
	[Occ.Urg. (ind.espr. * mesi /144)]					<b>€ 70.165,38</b>
A2)	<b>Distruzione impianti irrigui</b>					
	mq. 746 x €/mq. 0,45 =					<b>€ 335,70</b>
A3)	<b>Danni complementari</b> (art.33 T.U.)					
	[ ind. Espr * 50%]					<b>€ 420.992,25</b>
A4)	<b>Indennità aggiuntiva</b> (artt. 40 - 42 T.U.)	Coltura	mq.	V.A.M.	Indennità	
		Bosco Alto Fusto	2.663	€ 0,4300	€ 1.145,09	
		Seminativo	402.027	€ 1,0350	€ 416.097,95	
		Seminativo Arb.	89.419	€ 1,1100	€ 99.255,09	
		Bosco Misto	10.140	€ 0,3200	€ 3.244,80	
		Prato	1.763	€ 0,5150	€ 907,95	
		Incolto Sterile	1.725	€ 0,2300	€ 396,75	
		Bosco Ceduo	285	€ 0,3200	€ 91,20	

		Vigneto	746	€ 2,8700	€ 2.141,02	
		Pascolo Cesp.	1.505	€ 0,2650	€ 398,83	
		Pascolo	1.190	0,3500	€ 416,50	
			<b>511.463</b>			<b>€ 524.095,17</b>
<b>TOTALE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE</b>						<b>€ 1.857.573,00</b>
<b>B)</b>	<b>Occupazione aree di servizio</b> <i>(art. 50, comma 1, T.U.)</i>	<b>Coltura</b>	<b>mq.</b>	<b>Valore Agricolo</b>	<b>Indennità</b>	
	1/12 annuo della indennità di	Seminativo Arb.	16.735	€ 0,6450	€ 4.497,53	
		Seminativo	57.817	€ 1,5525	€ 37.400,37	
	di espropriazione per 5 anni		<b>74.552</b>			<b>€ 41.897,90</b>
<b>B1)</b>	<b>Danni - Frutti pendenti</b>					
	(mq. 74.552 x €/mq. 0,50) =					<b>€ 37.276,00</b>
<b>TOTALE INDENNITA' PER AREE DI SERVIZIO</b>						<b>€ 79.173,90</b>
<b>TOTALE A + B</b>						<b>€ 1.936.746,91</b>

## Comune di Muccia

### Espropriazione aree non edificabili (art. 40 T.U.)

A)	Espropriazione aree sede stradale e pertinenze	Coltura	mq.	Valore Agricolo	Indennità	
		Seminativo	47.013	€ 1,2225	€ 57.473,39	
		Pascolo	2.985	€ 0,5175	€ 1.544,74	
		Pascolo Cesp	2.646	€ 0,3975	€ 1.051,79	
		Bosco Misto	430	€ 0,4730	€ 203,39	
		Bosco Ceduo	6.994	€ 0,4650	€ 3.252,21	
		Pascolo Arb	153	€ 0,4350	€ 66,56	
		Seminativo Arb	40.803	€ 1,2675	€ 51.717,80	
			<b>101.024</b>			<b>€ 115.309,87</b>
<b>A1)</b>	<b>Occupazione d'urgenza</b> (art. 50, comma, 1 T.U.)	mesi: 12				
	[Occ.Urg. (ind.espr. * mesi /144)]					<b>€ 9.609,16</b>
<b>A2)</b>	<b>Distruzione impianti irrigui</b>					
	mq. 0 x €/mq. 0,45 =					<b>€ -</b>
<b>A3)</b>	<b>Danni complementari</b> (art.33 T.U.)					
	[ ind. Espr * 50%]					<b>€ 57.654,94</b>
<b>A4)</b>	<b>Indennità aggiuntiva</b> (artt. 40 - 42 T.U.)	Coltura	mq.	V.A.M.	Indennità	
		Seminativo	47.013	€ 0,8200	€ 38.550,66	
		Pascolo	2.985	€ 0,3500	€ 1.044,75	
		Pascolo Cesp	2.646	€ 0,2700	€ 714,42	
		Bosco Misto	430	€ 0,3150	€ 135,45	
		Bosco Ceduo	6.994	€ 0,3100	€ 2.168,14	
		Pascolo Arb	153	€ 0,2900	€ 44,37	
		Seminativo Arb	40.803	€ 0,8500	€ 34.682,55	
			<b>101.024</b>			<b>€ 77.340,34</b>
<b>TOTALE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE</b>						<b>€ 259.914,30</b>
<b>TOTALE</b>						<b>€ 259.914,30</b>

## RIEPILOGO INDENNITARIO

1)	LOTTO 1	CASTELRAIMONDO	MATELICA	CAMERINO	MUCCIA	
A)	TOTALE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE	€ 713.251,57	€ 9.351,30	€ 1.857.573,00	€ 259.914,30	
B)	TOTALE INDENNITA' PER AREE DI SERVIZIO	€ 18.876,14		€ 79.173,90	€ -	
	TOTALE	€ 732.127,71	€ 9.351,30	€ 1.936.746,91	€ 259.914,30	
	<b>SUB TOTALE 1</b>					<b>€ 2.938.140,22</b>
2)	ONERI ACCESSORI					
E)	RIMBORSO IMPOSTE ULTIMO TRASFERIMENTO					€ 85.202,71
	<i>(art. 40, comma 5, T.U.) [nella misura del 3%]</i>					
F)	ONERI FISCALI					
	<i>(imposta di registrazione, trascrizione e voltura)</i>					€ 300.000,00
	IMPREVISTI 10% c.f.					€ 293.814,02
G)	ONERI TECNICI <i>(spese per rilievi, perizie, frazionamenti, ecc.)</i>					€ 100.000,00
H)	ONERI PERITALI					<i>p.m.</i>
I)	AGGIORNAMENTO DEL VALORE DI MERCATO					
	DEI CESPITI ESPROPRIANDI 20%					€ 587.628,04
	<b>SUB TOTALE 2</b>					<b>€ 1.366.644,77</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>						<b>€ 4.304.784,99</b>